

Prot.

**All'OIV**

**dott.ssa Silvia Piemonte**

**dott. Carlo Potì**

**dott.ssa Adelaide Putignano**

**Esclusivamente a mezzo mail**

**Al Direttore Generale**

**Dott. Giovanni Migliore**

**SEDE**

**Oggetto: Relazione sullo stato di attuazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2024/2026 – Sezione Trasparenza – secondo semestre 2024.**

Nella presente Relazione, in continuità con quanto riportato nella relazione prot.n. 2303 del 2.07.2024 relativa al I semestre 2024, sono illustrati i risultati rinvenuti dal costante monitoraggio effettuato sul sito istituzionale dell'ARESS Puglia sino alla data odierna, volti a verificare la correttezza della pubblicazione dei vari dati, con particolare riferimento all'organizzazione dei contenuti della sezione "Amministrazione Trasparente", in conformità alle indicazioni fornite dall'Allegato 1 alla Delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016, avente ad oggetto "*Prime Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni contenute nel D. Lgs 33/2013 come modificato dal D. Lgs 97/2016*", nonché dall'Allegato 1 alla Delibera ANAC n. 1134 del 08/11/2017, recante "*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici.*"

Come già riferito, il PIAO adottato giusta Deliberazione del DG n. 17 del 30.01.2024, nella Sezione (p.2.3) relativa all'anticorruzione e alla trasparenza definisce in maniera programmatica la strategia di prevenzione da realizzare all'interno dell'Agenzia, indicando le misure di prevenzione definite obbligatorie per legge e quelle ulteriori specifiche riferite ad alcune attività, in una visione comunque coordinata degli interventi stessi.

Il PIAO è stato predisposto sulla scorta delle indicazioni contenute nelle nuove disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza previste nel PNA 2022, approvato in via definitiva con Delibera ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023, ed aggiornato con il PNA 2023 approvato con Delibera ANAC n. 605 del 19 dicembre 2023, che hanno richiesto i necessari approfondimenti sia delle procedure che dei soggetti coinvolti.

In continuità con le attività svolte nel 1° semestre 2024, al fine di procedere all'attuazione degli obiettivi programmatici di prevenzione corruzione e trasparenza revisti nella Sezione specifica del PIAO, si è proceduto a dare impulso sia alle attività necessarie per la corretta gestione dei dati trattati ai fini di pubblicità, attività svolta sotto la responsabilità del Servizio Transizione Digitale e Privacy, sia al monitoraggio degli adempimenti in materia di diritto di accesso sotto il profilo della tutela di sicurezza e privacy, nonché del rispetto degli obblighi di trasparenza.

L'attività di monitoraggio del rispetto degli obblighi di trasparenza è stata svolta dal Servizio Affari Istituzionali e Performance che ha la funzione di supervisione e supporto per gli aspetti di trasparenza, attività svolta su impulso e controllo del RPCT, il quale per altro si avvale, comunque, della collaborazione attiva dei responsabili delle Aree e dei Servizi che risultano ai sensi dell'art. 46, comma 1, del d. lgs. n. 33/2013 responsabili di ogni eventuale inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente e del rifiuto, del differimento e la limitazione dell'accesso civico. Occorre evidenziare che tale attività è stata svolta in piena sinergia con il DPO aziendale, che supporta l'Agenzia fornendo tempestiva informazione circa gli aggiornamenti applicativi della normativa di settore alla luce delle indicazioni fornite dal Garante della Privacy e

dall'ANAC nonché della dottrina ma soprattutto della giurisprudenza e che si è sviluppata nel settore specifico.

Proprio in relazione a tali aggiornamenti e alle circostanze di seguito descritte, che è stato ritenuto indispensabile verificare la conformità dei dati pubblicati su AT non solo in relazione all'adempimento dell'obbligo di pubblicazione ma soprattutto in relazione alla conformità del dato pubblicato alla normativa relativa alla protezione dei dati personali:

- la circostanza che parte della dottrina ha sempre sostenuto o evidenziato limiti o dubbi circa la conformità della normativa italiana (o almeno di parte di essa), in questo caso il D.lgs. 196/03 e s.m.i. ("Codice Privacy") alle disposizioni europee, ossia il Regolamento UE n. 2016/679 (noto anche come "GDPR"). Questo anche a seguito del d.lgs. 101/2018, l'intervento con cui il legislatore italiano ha cercato di uniformare la nostra disciplina a quella europea.
- L'applicazione del principio della diretta efficacia del diritto dell'Unione a seguito dell'affermazione espressa dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea ("CGUE") nelle due storiche sentenze della CGUE, sentenza Costa c. E.n.e.I. (causa 6/64) e sentenza Amministrazione delle Finanze c. Simmenthal (causa 106/77) in cui, più incisivamente, la Corte così disponeva: "[...] 17. inoltre, in forza del principio della preminenza del diritto comunitario, le disposizioni del Trattato e gli atti delle istituzioni, qualora siano direttamente applicabili, hanno l'effetto, nei loro rapporti col diritto interno degli Stati membri, non solo di rendere «ipso jure» inapplicabile, per il fatto stesso della loro entrata in vigore, qualsiasi disposizione contrastante della legislazione nazionale".
- La disciplina comunitaria in materia di privacy che definisce il «dato personale» come «qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome,

un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale» ai sensi dell'art. 4, par. 1, n. 1, Regolamento generale sulla protezione dei dati 2016/679 (GDPR).

- La disciplina comunitaria in materia di privacy che dispone che il trattamento dei dati personali deve avvenire nel rispetto dei principi indicati nell'art. 5 GDPR, fra cui quelli di «liceità, correttezza e trasparenza» nonché di «minimizzazione dei dati», secondo i quali i dati personali devono essere – rispettivamente – «trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato», nonché **«adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati»** (par. 1, lett. a e c).
- La necessità di dover trovare un equilibrio tra la disciplina della trasparenza e quella della protezione dei dati personali a seguito dalla sentenza della Corte costituzionale n. 20/2019, che in linea con la giurisprudenza della Corte di Giustizia UE, ha affermato che non può riconoscersi alcuna prevalenza automatica dell'obiettivo di trasparenza della PA sulla protezione dei dati personali.
- La disciplina di protezione dei dati personali che prevede tra l'altro che i soggetti pubblici, anche quando operino nello svolgimento di procedure concorsuali, selettive o comunque valutative, prodromiche all'instaurazione del rapporto di lavoro, possono trattare i dati personali degli interessati (art. 4, n. 1, del Regolamento) se il trattamento è necessario “per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento” (si pensi a specifici obblighi previsti dalla normativa nazionale “per finalità di assunzione”, artt. 6, par. 1, lett. c) 9, parr. 2, lett. b) e 4; 88 del Regolamento) oppure “per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento” (art. 6, par. 1, lett. c) ed e) del Regolamento e art. 2-ter del Codice). Tali trattamenti devono, comunque, **trovare fondamento nel diritto dell'Unione o dello Stato membro che deve**

*perseguire un obiettivo di interesse pubblico ed essere proporzionato al perseguimento dello stesso.* Quindi, la finalità del trattamento deve essere necessaria per l'esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Peraltro, l'art. 2-ter del Codice, come modificato dall'art. 9 del decreto legge n. 139/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 205/2021, prevede che la base giuridica del trattamento, possa consistere nella legge, nel regolamento ed anche in atti amministrativi generali che secondo l'orientamento univoco della giurisprudenza, i bandi di concorso (come i bandi di gara) sono sicuramente atti amministrativi a carattere generale con i quali viene resa nota l'esistenza di una procedura e se ne regola lo svolgimento, rappresentando la *lex specialis* del procedimento. (Cons. St., Ad. Plen., 29 gennaio 2003, n. 1)".

Tali evidenze hanno portato questa Amministrazione a riconsiderare l'interpretazione che è stata data dalle Autorità competenti al principio enunciato all'art. 1 del d.lgs. n. 33/2013 (Decreto Trasparenza) che descrive la trasparenza come *«l'accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche»* che ha portato questa Amministrazione a dare massima trasparenza alla propria attività nella visione condivisa di PA quale "Casa di Vetro".

Le indicazioni fornite dal Garante della Privacy nei tempi più recenti con le decisioni assunte, hanno reso stringente la necessità di verificare la conformità dei dati pubblicati su Amministrazione Trasparente dell'Agenzia, laddove la pubblicazione online di dati, documenti o informazioni hanno comportato il trattamento di dati personali.

Per quanto esposto sopra, è stato necessario verificare il rispetto del contemperamento dei contestuali obblighi di trasparenza dell'azione amministrativa con i diritti e le libertà fondamentali

dell'individuo, nonché con la dignità dell'interessato al trattamento dei dati personali, con particolare riferimento alla sua riservatezza ed alla protezione dei suoi dati.

Il monitoraggio è stato svolto inizialmente mediante controlli specifici e, a campione, delle seguenti Sezioni di AT: **Personale, Bandi di Concorso, Consulenti e Collaboratori**, poi successivamente rilevate alcune criticità, l'RPTC ha ritenuto necessario allargare il controllo su tutte le Sezioni contenute in Amministrazione Trasparente dell'Agenzia procedendo alla verifica di tutti i dati contenuti nei documenti, provvedimenti ed atti pubblicati in AT dall'1.1.2019 a tutt'oggi.

Tale attività di verifica è stata condotta, su indicazione dell'RPTC, anche alla luce del provvedimento ANAC del 22 febbraio 2024 con il quale la predetta Autorità d'intesa con il Garante della Privacy ha approvato nn. 14 schemi standard di pubblicazione riguardanti gli artt. 4-bis, 12, 13, 19,20, 23, 26, 27, 29, 31, 32, 35, 36, 39 e 42 del d. lgs. n. 33/2013, tanto ai sensi dell'art. 48, commi 1 e 3, dello stesso decreto, con lo scopo precipuo di creare uniformità di dati pubblicati sulle relative sezioni di AT delle varie Amministrazioni tanto al fine di giungere ad una centralizzazione della consultazione dei dati stessi con la istituzione della Piattaforma Unica della Trasparenza, così come avviene ora con la BNCP.

L'RPTC ha coinvolto tutto il personale dell'Agenzia, Direttori/Dirigenti nonché il personale appartenente al Comparto mediante indizione di diverse riunioni avvenute nelle giornate del 9.07.24;19.09.24;10.10.24;5.12.24;10.12.24 finalizzate a dare conto dei risultati ottenuti con il monitoraggio effettuato e, procedere, quindi, ad una capillare informazione rivolta a tutto il personale dell'Agenzia, circa le modalità operative da utilizzare per la risoluzione delle criticità rilevate. Sul tema è stato definito il cronoprogramma delle attività da svolgere, i risultati da raggiungere, richiedendo ai Direttori e ai Dirigenti di relazionare sul monitoraggio svolto, fornendo resoconto sulle attività di verifica effettuate, al fine di attestare la conformità dei dati pubblicati su AT contenuti nei provvedimenti di rispettiva competenza in conformità alle indicazioni fornite nelle riunioni che sono state organizzate a tal fine. L'attività di controllo e verifica richiesta a tutti i

Direttori/Dirigenti è stata supportata dall'RPTC che ha provveduto a fornire indicazioni operative concordate con il DPO e il RTD aziendali. Delle attività svolte sono stati redatti verbali, documenti ed email di riscontro, documentazione acclarata agli atti dell'RPCT.

Le riunioni di cui alle date sopra riportate, sono state organizzate anche **come momento formativo sui temi specifici relativi alla trasparenza e alla privacy e al contemperamento dei predetti due principi, mentre la giornata del 5.12.2024 è servita anche per affrontare il tema relativo all'inconferibilità e incompatibilità degli incarichi e al tema relativo al conflitto d'interesse.**

Il personale tutto dell'Agenzia è stato altresì invitato a partecipare alla Giornata della Trasparenza organizzata dalla Regione Puglia in data 22.11.2024 vertente su "Trasparenza amministrativa e privacy, la sfida del bilanciamento", tema affrontato dall'Agenzia con le attività sopra descritte in linea con le indicazioni fornite sul tema dalla Regione Puglia.

Il sistema impostato in AReSS Puglia per la pubblicazione dei dati in AT, come descritto nella relazione riferita al 1<sup>o</sup> semestre 2024 ha dimostrato la sua attuale validità. In esito alle attività di verifica e controllo è stato ritenuto necessario creare, con il supporto della ditta gestore Exprivia, nella Sezione A.T. Sottosezione PROVVEDIMENTI il contenitore denominato "Provvedimenti autorizzativi e/o liquidazione" diviso per anni, in cui inserire provvedimenti autorizzativi di dipendenti per la partecipazione a corsi, convegni, master, missioni ecc.ecc., e contestuale impegno di spesa e liquidazione del costo totale per tale partecipazione a carico dell'Agenzia, che in precedenza, non trovano una corretta collocazione in fase di pubblicazione su AT in quanto inseriti nella Sezione Delibere a Contrarre e Tabelle.

Al fine di facilitare e rendere conforme l'oscuramento dei dati sensibili sugli atti e provvedimenti pubblicati in AT, l'Agenzia si è determinata nell'acquisizione di licenze d'uso del programma acrobat adobe pdf pro.

Al fine di poter procedere alla archiviazione degli atti e della documentazione l’Agenzia si sta dotando di una piattaforma cloud per la conservazione ed archiviazione della documentazione per cui sono decorsi i termini obbligatori di pubblicazione sia su Albo Pretorio sia su AT.

Giusta Deliberazione del CS ARESS Puglia n.30/2024, a breve sarà attiva l’adesione dell’ARESS Puglia al Polo di Conservazione Digitale della Regione Puglia, istituito giusta DGR Puglia n.2275 del 04/12/2018, con la quale la Regione Puglia ha altresì definito le relative modalità attuative e stabilendo che il Servizio per la Conservazione dei Documenti Digitali per la Regione Puglia venisse erogato dalla società in house InnovaPuglia S.p.A. attribuendole il ruolo di “Conservatore”.

Al fine di supportare tutto il personale dell’ARESS Puglia nel processo di revisione dati in conformità alla normativa a tutela della privacy è stato predisposto dal personale di supporto funzionale all’RPTC e, trasmesso a tutto il personale, giusta nota prot.n.4146/24 un vademecum riportante indicazioni operative per corretto temperamento degli obblighi di pubblicazione e privacy.

A cura del Dirigente Servizio Transizione Digitale e Privacy, Responsabile per la Transizione al Digitale dell’Agenzia è stato predisposto su indicazioni dell’RPTC, un manuale Privacy e protezione dati personali che, acquisita l’approvazione del DPO aziendale sarà approvato, in tempi brevi con atto formale dell’Agenzia.

Il personale dipendente dell’Agenzia, al fine di dare tempestiva comunicazione degli atti pubblicati nella pertinente sottosezione del sito dell’Agenzia continua ad utilizzare la casella mail [amministrazionetrasparente@aress.regione.puglia.it](mailto:amministrazionetrasparente@aress.regione.puglia.it), che ha il precipuo scopo di raccogliere e verificare tutti gli atti ed i provvedimenti destinati alla pubblicazione nelle sottosezioni di “Amministrazione Trasparente”, a beneficio della costante attività di controllo operata dal Servizio Affari Istituzionali, anche in ottemperanza alle richieste dell’OIV.

Peraltro, l’inadempimento di tali obblighi da parte del personale dipendente è anche oggetto ex lege di valutazione a livello di responsabilità disciplinare.



Il Servizio Affari Istituzionali e Performance continua nell'azione di supervisione dello stato delle pubblicazioni, anche per adempiere correttamente alla verifica periodica dell'OIV di ogni anno (di cui all'art. 14, co. 4, lett. g), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150), tramite la propria attestazione annuale, così come da ultimo richiamato dall'ANAC con Delibera n. 213 del 23 aprile 2024.

Come già riferito nella relazione relativa al 1<sup>a</sup> semestre 2024, in un'ottica di integrazione e coerenza tra tutti gli strumenti di programmazione di Agenzia, il rispetto degli obblighi di trasparenza nei tempi e modalità dagli stessi previsti, permane quale obiettivo strategico di performance trasversale alle varie Aree.

Il monitoraggio sulla trasparenza è, altresì, volto a verificare la corretta attuazione della disciplina sull'accesso civico, semplice e generalizzato, istituti creati a garanzia del principio di trasparenza dell'attività amministrativa, della sua imparzialità e del suo buon andamento. Infatti, la legge sul procedimento amministrativo (L. n. 241/1990 e ss.mm. ii) e il d. lgs. n. 33/2013 (Testo Unico Trasparenza), come modificato dal d.lgs. n. 97/2016, hanno avuto il merito di introdurre strumenti attuativi del principio generale di trasparenza a cui deve essere improntata tutta l'attività amministrativa.

Giusta nota ARESS Puglia prot.n.4137/24 l'RPTC ha provveduto a richiedere a tutte le Aree e Servizi dell'Agenzia gli esiti sulle richieste di accesso pervenute nel secondo semestre 2024 al fine di procedere all'aggiornamento, per il periodo di riferimento, del "Registro Accessi" dell'Agenzia, secondo le Linee guida ANAC Determinazione n. 1039/2016 che sarà regolarmente pubblicato sul sito *web* dell'Agenzia, nel mese di gennaio 2025.

L'istituzione della mail, denominata [accessocivico@aress.regione.puglia.it](mailto:accessocivico@aress.regione.puglia.it) risulta sempre funzionale alla gestione delle istanze di accesso civico che risultano pervenute. Si evidenzia, inoltre, che in ordine agli obblighi di pubblicità e diritto di accesso, il monitoraggio della corretta gestione dei dati sensibili, soprattutto in termini di tutela di sicurezza e privacy previsti dal Regolamento UE

2016/679 - noto come GDPR (*General Data Protection Regulation*), oltre che di trasparenza, viene gestito dal Servizio Transizione Digitale e Privacy, sempre in coordinamento con il RPCT, che si avvale, comunque, della collaborazione attiva dei Responsabili delle Aree/Servizi dell’Agenzia.

Da ultimo, si riferisce che in mancanza dei dati necessari per la elaborazione del confronto degli accessi al sito istituzionale riferiti al II semestre 2024 rispetto al I semestre 2024, richiesti al Gestore del sito web con comunicazione del 20.12.2024 successivamente sollecitata in data 24.12.2024, questa Agenzia procederà a pubblicare gli esiti delle statistiche di accesso al sito istituzionale, nella Sottosezione di Amministrazione Trasparente : “Altri contenuti - Dati ulteriori – Statistiche sito gli esiti, pubblicate”, non appena disponibili i dati richiesti.

In conclusione si può affermare che l’ impianto organizzativo sopra descritto che, risulta essere ormai consolidato e ben strutturato, ha rilevato con il tempo la sua efficacia.

### **Modifiche al sito web di Agenzia**

Il sito web aziendale non ha subito ulteriori modifiche oltre a quelle evidenziate nella sezione corrispondente riportata nella Relazione relativa al 1<sup>a</sup> semestre 2024.

### **Misure di digitalizzazione dei processi**

In linea con quanto riportato nel PIAO che ha previsto a livello programmatico (pagg.76 e ss) che l’Agenzia adotti per il nuovo triennio 2024/2026 uno o più sistemi di digitalizzazione dei processi e dei procedimenti, è ormai divenuto strutturale il modello organizzativo che prevede un unico centro di protocollazione (la Segreteria della Direzione Generale) con assegnazione della documentazione per competenza/conoscenza alle varie Aree/Servizi, mediante la Piattaforma Kosmos.

Ciascuna Area/Servizio gestisce dunque la movimentazione della propria corrispondenza in autonomia all’interno del sistema di protocollazione. Il sistema di gestione documentale, collegato anche al protocollo informatico, sarà collegato a breve, come già riferito sopra, anche al sistema di

conservazione documentale del conservatore Regionale Innovapuglia a cui l'AReSS ha già aderito (DDG n. 179/2019 e successiva convenzione stipulata, giusta Deliberazione del CS AReSS Puglia n.30/24).

Il sistema di protocollo/gestione documentale sarà, come previsto, collegato a breve all'Albo pretorio e alla Sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia per la pubblicazione diretta di documenti.

Il monitoraggio sull'implementazione delle misure di digitalizzazione è garantito dal Servizio per la Transizione Digitale e Privacy e supervisionato, per quanto di propria competenza in materia di anticorruzione e trasparenza, dal RPCT.

L'RTD sta procedendo alla migrazione di tutti i sistemi sul cloud regionale gestito dalla in house InnovaPuglia.

### **Formazione del Personale**

Oltre i momenti formativi di cui si è relazionato sopra, al personale dell'AReSS Puglia è stata offerta la possibilità di usufruire di altri momenti formativi altamente qualificati in quanto l'AReSS ha provveduto ad accreditare l'Agenzia presso la SNA, tanto al fine di poter programmare un piano formativo differenziato per il personale dell'Agenzia in relazione al ruolo e funzione rivestita, alla funzione svolta in materia di prevenzione corruzione e trasparenza (Dirigente servizio/Direttore Area/referente PCT) e alle attività da svolgere in relazione ai risultati che saranno rendicontati con la relazione annuale sulle misure di prevenzione corruzione e trasparenza previste per l'anno in corso dal PIAO.

### **Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi**

In riferimento alla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi e le autorizzazioni allo svolgimento di incarichi extra istituzionali, il Servizio Risorse Umane sta provvedendo alla revisione del regolamento aziendale approvato, giusta Deliberazione del DG n.56/2018 con la revisione dei modelli utilizzati presso l'Agenzia.

Giusta deliberazione del DG n.224 del 2.12.24 è stato approvato l'aggiornamento ai sensi dell'art. 56 c. 1 lett. h) nn. 1, 2 e 5 del d. lgs n. 36/2023 del Regolamento per l'affidamento di incarichi legali a professionisti esterni all'ente. In relazione al conferimento degli incarichi legali per l'assistenza, rappresentanza e difesa nei procedimenti in materia civile, penale, amministrativa, tributaria, lavoro, e per la corretta gestione dei relativi adempimenti, l'Agenzia prevede l'aggiornamento semestrale dell'Elenco di avvocati libero professionisti esterni all'Ente.

Con nota circolare prot. AReSS Puglia n. 1316 del 23.04.2024 l'RPCT, ha individuato nel Dirigente del Servizio Risorse Umane il Referente per la verifica ed il monitoraggio delle cause di incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi riferiti a tutte le professionalità esterne che gravitano nell'alveo dell'Agenzia, tanto al fine di dare impulso alle modalità operative per la verifica delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi interni ed esterni.

In particolare, il Servizio Risorse Umane ha approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 63 del 15/03/2023 il "Regolamento per il conferimento e la revoca degli incarichi dirigenziali –AREA SANITA'".

Il Referente, per conto del RPCT provvede, pertanto, a svolgere una preliminare vigilanza interna degli atti, che viene puntualmente riferita e documentata allo stesso RPCT.

### **Whistleblowing**

In relazione al processo relativo all'istituto del Whistleblowing, si evidenzia che a tutt'oggi(secondo semestre 2024), non vi è stata alcuna segnalazione tramite l'apposito canale di comunicazione istituito dall'Agenzia nel proprio sito istituzionale, il quale garantisce l'anonimato e la tutela dei whistleblowers.

In conclusione, dai contenuti innanzi descritti, si può ritenere che in linea con le indicazioni fornite sia dal Legislatore sia dalle Autorità competenti in materia di Prevenzione corruzione e trasparenza (ANAC e Garante della Privacy) il modulo organizzativo adottato dall' AReSS per la per

la prevenzione dei rischi corruttivi anche mediante la gestione della trasparenza è in continua evoluzione ed implementazione.

Si porgono cordiali saluti.

L'estensore  
dott.ssa Rosa Conenna

Il Dirigente del Servizio AA.II. e Performance  
dott.ssa Olga Salerno

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e  
per la Trasparenza  
dott. Ettore Attolini